

TEATRO VASCCELLO

**Da Gorkij a Brecht
il dio mercato
e la classe operaia**

PER la seconda volta, a Le Vie dei Festival, dopo *Vita di Edoardo secondo d'Inghilterra*, è in campo la drammaturgia di Bertolt Brecht, e stasera al teatro Vascello è il turno de *La madre*, del 1932, che l'autore tedesco trasse dall'omonimo romanzo di Maksim Gorkij, narrante la storia di una genitrice convertita all'intensità e alla clandestinità del pensiero politico antizarista dal figlio Pavel. Lo spettacolo odierno rispecchia la rigorosa linea del Teatro Elicantropo di Napoli, con direzione e regia di Carlo Cerciello, e la protagonista del lavoro è Imma Villa, circondata da un ensemble di giovani interpreti. L'impegno sociale della

compagnia di Cerciello si misura qui con un omaggio alla classe operaia e con un'originaria lotta al "dio mercato". Brecht allunga la vicenda fino alla prima guerra mondiale, con presa di coscienza proletaria. (r.d.g.)

Teatro Vascello via Carini 78, stasera alle ore 21, tel. 06-5898031



Peso: 8%